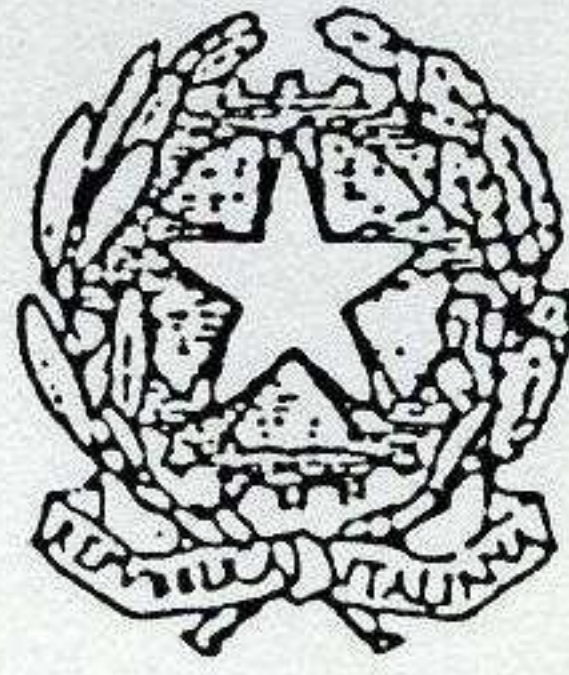




*Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1/6/1939, n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

RITENUTO che il terreno interessato dalla presenza di una ne
cropoli dell'età del Bronzo finale, sito in provincia di Rovigo, comune
di Fratta Polesine, località Narde, segnato in catasto al foglio 9 del
Comune di Fratta Polesine, particella 12a, come dall'unita planimetria ca
tastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata
legge, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

VISTI gli articoli 1 e 3 della legge 1/6/1939, n.1089;

D E C R E T A :

ART. 1 - Il terreno, individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nella relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1/6/1939, n.1089, e viene quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nella apposita relata e al Comune di Fratta Polesine.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, lì 24 AGO. 1993

IL MINISTRO
F.to RONCHEY.



Per copia conforme
COLLABORATORE BIBLIOTECARIO



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO

PADOVA

R E L A Z I O N E

Nel settembre del 1985, lo scasso effettuato per un allacciamento dell'acque dotto portava alla luce i resti di una necropoli dell'età del Bronzo, in località Narde di Fratta Polesine, nel fondo segnato nel Foglio 9, mappale 12/a. La Soprintendenza Archeologica del Veneto ha iniziato gli scavi nel 1987 e li ha proseguiti fino al 1991. Finora sono state scavate 580 tombe, tutte ad incinerazione, tranne una.

La necropoli si presenta come un tumulo artificiale lungo circa 30 metri e alto più di un metro.

All'interno del tumulo sono deposte le urne cinerarie, accostate una all'altra e molto spesso sovrapposte. Sparsi nel tumulo vi sono diversi materiali di corredo.

Le tombe sono costituite da urne cinerarie (vaso biconico od ovoidale), coperte da una ciotola.

All'interno dell'urna, oltre alle ceneri, sono deposti gli oggetti di corredo (spilloni, fibule, pendagli e fusarole). Talvolta i materiali di corredo risultano deformati dal fuoco del rogo funebre.

La necropoli delle Narde di Fratta Polesine rappresenta una delle più consistenti e rilevanti documentazioni dell'età del Bronzo finale nell'Italia Settentrionale.

Le tombe sono inquadrabili in un arco di tempo tra il XI e il IX secolo a.C.

La tipologia delle urne comprende principalmente vasi di forma biconica. Hanno orlo esoverso; i due coni hanno circa le medesime dimensioni e sulla massima espansione del vaso vi sono delle presette triangolari.

I vasi sono decorati da motivi a fasci di solcature "a pettine", associati a cuppelle e file di punti impressi.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO

PADOVA

R E L A Z I O N E

2.

Un altro tipo di urna è costituito da vasi di forma ovoidale con presette poste sulla spalla.

Le ciotole coperchio possono essere troncoconiche o carenate con orlo rientrante.

I corredi funerari comprendono, spilloni, fibule, rasoi, ascia, pendagli, spade, rotelle di corno, perle in pasta vitrea.

Tra gli spilloni si trovano tipi con capocchia a vaso, con capocchia a globetto, con capocchia a ruota raggiata e con capocchia a disco forato.

Tra le fibule vi sono esemplari ad arco di violino asimmetrico, ad arco semplice, ad arco a tortiglione e ad arco serpeggiante.

Più rari sono i rasoi che comprendono tipi quadrangolari e tipi semilunati.

Vi è un unico esemplare di ascia ad alette con lama leggermente espansa.

I pendagli sono del tipo terminante a globetti o a ruota raggiata.

Le due spade presenti nei corredi delle tombe 168 e 227 sono entrambe di un tipo ben noto come tipo Allerona. Eccezionale è la spada della tomba 227 per la presenza dei chiodini d'oro.

Le rotelle di corno sono decorate quasi sempre da occhi di dado.

Infine, numerosissime sono le perle in pasta vitrea azzurra, in semplice anello o con occhi enucleati.

Tutti questi materiali trovano confronti in primo luogo nell'abitato proto storico di Frattesina di Fratta Polesine e nelle altre necropoli dell'età del Bronzo finale dell'Italia centrosettentrionale.

Si presume che finora sia stato scavato solo un quarto del tumulo.

Inoltre, in analogia con altre necropoli coeve e sulla base di indizi, come



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO

PADOVA

3.

frammenti ceramici e perline di vetro sparsi nell'area, è probabile che esistano altri tumuli sepolcrali nella zona.

Pertanto si propone un vincolo archeologico dell'area.

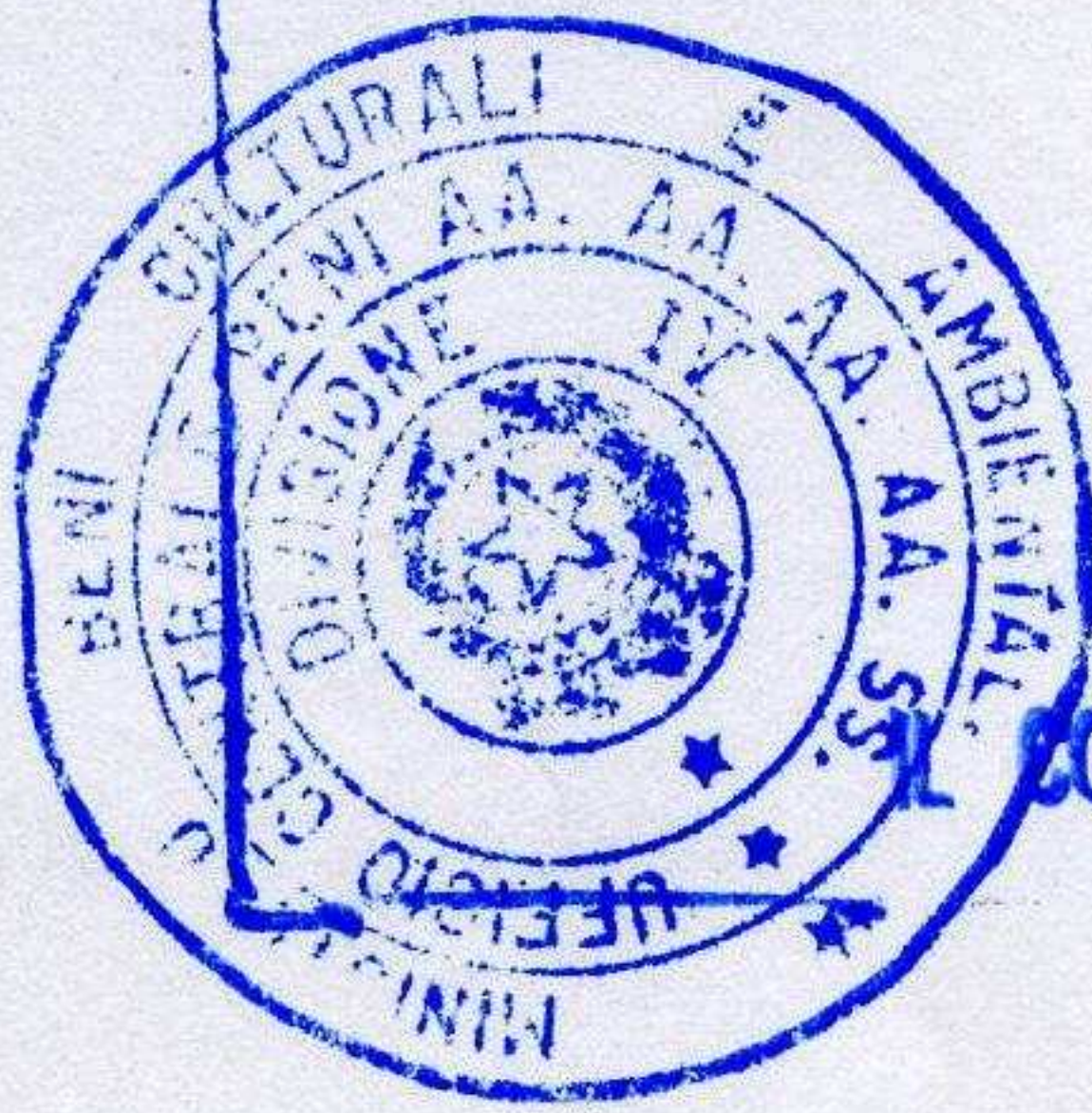
IL DIRETTORE
(Dr. Luciano Salzani)

Luciano Salzani

ROMA, il 24 AGO. 1993

IL MINISTRO

F.to RONCHEY



PER COPIA CONFORME

COLLABORATORE BIBLIOTECARIO

Salzani

COMUNE di FRATA POLES.

UFFICIO TECNICO ERARIALE

FOGLIO n. 9 SCALA 1: 2000

SEZ. AUT.

ROVIGO

Estratto autentico di mappa che si rilascia a norma dell'Art. 15 del regolamento per la conservazione del Nuovo Catasto Terreni approvato con Decreto Legge 08/12/38 n. 2153.-

Mod. 8 n. 900

TRIBUTI SPECIALI

Che si dichiara autentico per i nn. 12 -

Riscosse L. ESENTE

IL REVISORE

Il Richiedente SOPR. ARCH. VENETO

In Data 25-5-93

PER LA LEGGE 2153/38
SI RILASCI IN ESENZIONE DAL
DOLO E DAI TRIBUTI PER GLI USI
CONSENTITI, CON RISERVA DI
ACCERTAMENTO DI EVENTUALI
VIOLAZIONI AI SENSI DEGLI ART.
23 E 24 DEL D.P.R. 30.12.1982, n. 955.

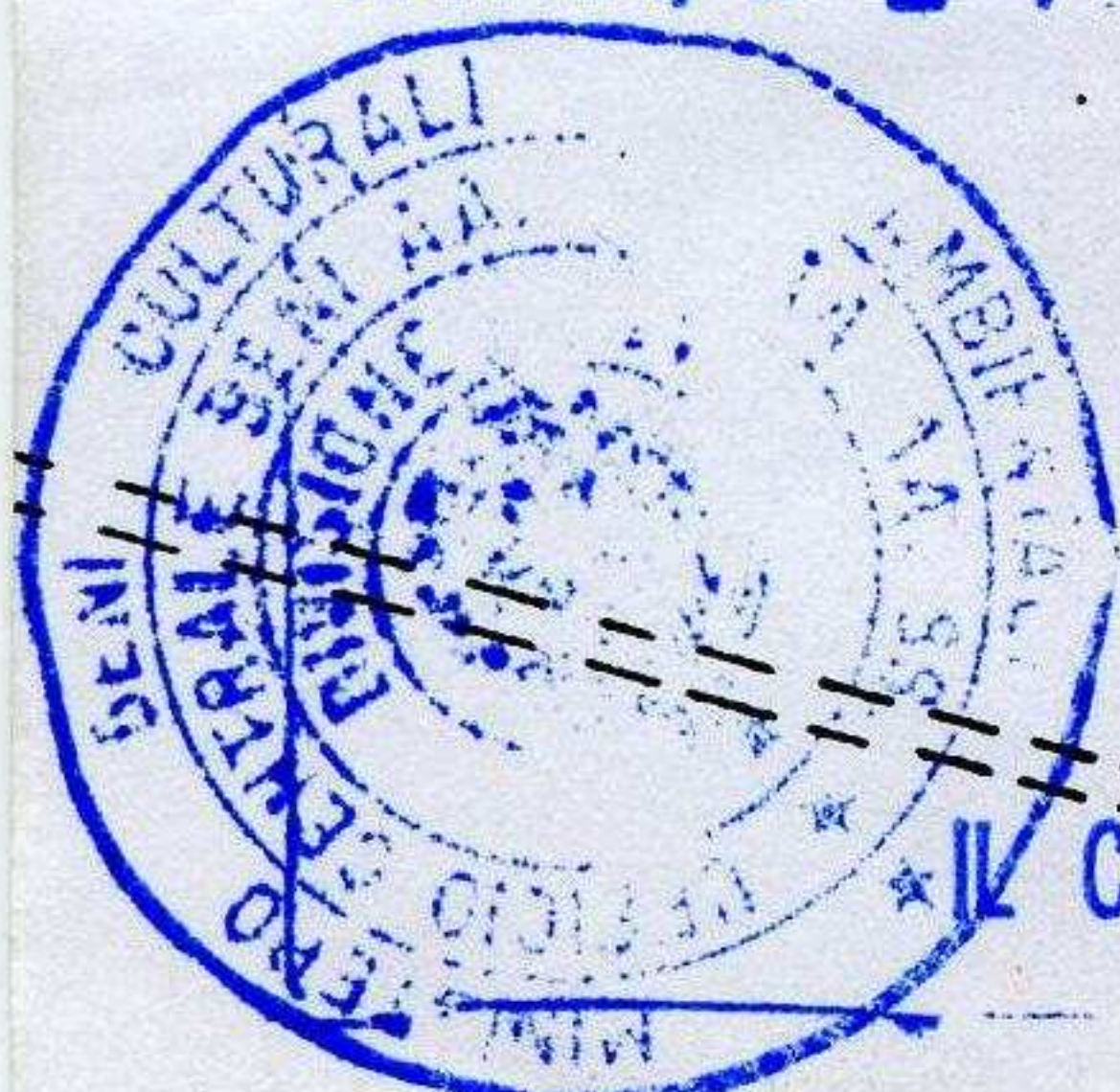
28 MAG. 1993



Per IL DIRIGENTE
IL CAPO DELLA 2 SEZIONE
(Vice Dir. Marcello Barbieri)

ROMA, II 24 AGO. 1993

IL MINISTRO
F.to RONCHEY



PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE BIBLIOTECARIO

Narde

